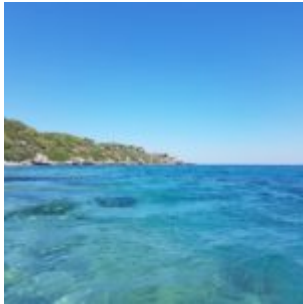


Monitoraggio coste calabresi, U.Di.Con.: “Necessario un tavolo di confronto”



Come ogni anno, contestualmente all’inizio della stagione balneare riceviamo segnalazioni sullo stato delle acque dei mari calabresi – scrive in una nota il Presidente Nazionale dell’U.Di.Con. **Denis Nesci** – già nei primi weekend di giugno i bagnanti delle coste tirreniche calabresi hanno riscontrato la solita striscia di sporcizia che pare facesse capo al polline dei pini, come sottolineato sia dall’**Arpacal** sia da **WWF**.

Gli scorsi anni ci siamo sempre trovati di fronte a segnalazioni fondate sicuramente ma in altri casi i bagnanti sono stati rassicurati sulla balneabilità dei tratti segnalati. Navigando sul **portale web dell’Arpacal** – continua Nesci – si riscontrano notizie un po’ altalenanti ed incerte specie a seguito dell’analisi di determinati campioni di acqua di balneazione che in un primo momento hanno dato esito positivo ed il mese successivo viceversa. Ma quale sarà la verità? I cittadini calabresi vogliono vederci chiaro e soprattutto vogliono sapere quali sono i tratti costieri effettivamente balneabili e quali no.

Per questo motivo – conclude Nesci – abbiamo chiesto l’istituzione di un tavolo permanente così da avere un dialogo con tutti gli **stakeholder** coinvolti e con gli Enti competenti per far fronte al problema dell’inquinamento marittimo che si ripete ogni anno a discapito della salute dei bagnanti”.